

***Dante nel mondo***  
**Lectura Dantis negli Istituti Italiani di Cultura all'estero**  
**21 | 25 marzo 2021**

**PROGRAMMA**

**DOMENICA 21 MARZO**

<p>Istituto Italiano di Cultura di Berlino</p> <p>Ore 11</p>	<p><b><i>L'ammiraglio Beatrice</i></b></p> <p>L'itinerario di Beatrice nell'opera di Dante e nella <i>Commedia</i> guida gli attori <b>Lara Feith</b> ed <b>Emre Aksizoğlu</b> nella lettura di alcuni versi dei canti XXII del Paradiso e XXX e XXXI del Purgatorio tratti dalla versione tedesca del poema (traduzione di Hartmut Köhler, Philipp Reclam jun. Verlag GmbH, 2013). In un alternarsi di immagini di alcuni dei luoghi più iconici di Berlino, alla performance si intrecciano le riflessioni del professor <b>Bernhard Huss</b>, ordinario di italianistica presso la Freie Universität Berlin, e di <b>Dagmar Korbacher</b>, direttrice del Kupferstichkabinett (Gabinetto delle stampe).</p> <p><b>Luoghi delle riprese:</b> Kupferstichkabinett/Gemäldegalerie – Staatliche Museen zu Berlin; Tiergarten; Brandenburger Tor; Potsdamer Platz; Alexanderplatz; Neues/Altes Museum; Istituto Italiano di Cultura di Berlino.</p>
<p>Istituto Italiano di Cultura di Monaco</p> <p>Ore 18</p>	<p><b><i>Firenze sull'Isar</i></b></p> <p>Tra letteratura e arte, l'Istituto Italiano di Cultura di Monaco esplora i legami della città con Dante e Firenze. Cosa rappresenta il capoluogo della Toscana per la storia di Monaco? Quanto ha influito la produzione poetica dantesca nello sviluppo della produzione letteraria tedesca? A queste e altre domande risponderanno <b>Andreas Schumacher</b>, docente interno per la Alte Pinakothek di Monaco di Baviera, responsabile della pittura italiana fino alla fine del secolo XVIII, e <b>Florian Mehlretter</b>, professore di letteratura italiana, direttore dell'Istituto di Filologia Italiana. In apertura di video, la lettura del Canto XXVI dell'Inferno da parte dell'attore tedesco <b>Klaus B. Wolf</b>.</p> <p><b>Luoghi delle riprese:</b> Feldherrenhalle di Monaco di Baviera; spazi esterni della Alte Pinakothek di Monaco di Baviera; spazi esterni dell'Istituto di Italianistica dell'Università di Monaco, l'Institut für Italienische Philologie, Ludwig-Maximilians-Universität München.</p>



## LUNEDÌ 22 MARZO

<p>Istituto Italiano di Cultura di Londra</p> <p>Ore 11</p>	<p><b><i>Dante@700: A Journey Without End</i></b></p> <p>Il Canto V dell'Inferno è il protagonista del contributo realizzato dall'Istituto Italiano di Cultura di Londra che propone la lettura dell'attrice <b>Greta Scacchi</b> seguita dalle riflessioni del dantista, traduttore e pubblicista <b>Ian Thomson</b> della East Anglia University. Un "viaggio senza fine" nella produzione dantesca attraverso la grande accoglienza tributata dalla cultura anglofona al Sommo Poeta. La lettura è tratta dalla <i>Divina Commedia</i> tradotta da Ciaran Carson (Head of Zeus).</p> <p><b>Luoghi delle riprese:</b> Istituto Italiano di Cultura di Londra e facciate delle abitazioni di quattro autori influenzati da Dante: John Keats, Leigh Hunt, Dante Gabriel Rossetti e Dante Rossetti Senior.</p>
<p>Istituto Italiano di Cultura di Madrid</p> <p>Ore 18</p>	<p><b><i>Gli abbracci di Dante</i></b></p> <p>Negato, atteso, realizzato o mai compiuto: ogni abbraccio, o mancato tale, ha un preciso significato nella Divina Commedia. Il presidente dell'Asociación Complutense de Dantología dell'Universidad Complutense de Madrid, <b>Juan Varela-Portas Orduña</b>, offre una riflessione sul tema basata sulla lettura di quattro passi significativi tratti dai Canti VIII dell'Inferno, II e XXI del Purgatorio e XXIV del Paradiso. Tra dimensione corporea e spirituale, un excursus alternato dalla lettura interpretata dall'attrice <b>Elvira Mínguez</b> e con l'accompagnamento delle musiche originali per chitarra composte ed eseguite da <b>Jacopo Mezzanotti</b>.</p> <p><b>Luoghi delle riprese:</b> Istituto Italiano di Cultura di Madrid.</p>



## MARTEDÌ 23 MARZO

<p>Istituto Italiano di Cultura di Rabat</p> <p>Ore 11</p>	<p><b><i>Che via prenderemo?</i></b></p> <p>Nodi centrali nella seconda delle tre Cantiche della <i>Commedia</i>, lo scorrere del tempo e l'anima dell'uomo sono i temi sviluppati dagli ospiti coinvolti dall'Istituto Italiano di Cultura di Rabat, lo storico <b>Alessandro Barbero</b> e il linguista <b>Issam Margian</b>. Riflessioni sull'opera dantesca e i suoi echi nella cultura araba anticipate dalla lettura dell'attrice marocchina <b>Latefa Ahrar</b>, invitata a interpretare il Canto IV (<i>Al-Kumidyā al-ilahiyya</i>, Arab Institute for Research and Publishing/Éditions UNESCO, 2003, pubblicato in italiano da Clio edizioni, 2020). Ad accompagnare musicalmente il tutto, la "Sonatas for 2 oboes" di Jan Dismas Zelenka.</p> <p><b>Luoghi delle riprese:</b> Biblioteca "De Amicis" dell'Istituto Italiano di Cultura a Rabat, Archivio di Stato di Torino, Università di Pisa.</p>
<p>Istituto Italiano di Cultura di Tunisi</p> <p>Ore 18</p>	<p><b><i>Virgilio "duca" di Dante</i></b></p> <p>Metafora della luce della Ragione che guida gli uomini nella comprensione, la figura di Virgilio è qui arricchita dall'analisi degli stretti legami del poeta con la Tunisia, e Cartagine in particolare. Supportati dalle ricerche curate dal professor <b>Raimondo Fassa</b>, lettore d'Italiano presso il Campus Universitaire Manouba di Tunisi, affrontano il tema, spaziando tra le opere del poeta latino e il suo ruolo all'interno della <i>Commedia</i>, i docenti <b>Meriem Dhouib</b>, professore associato di Italianistica dello stesso istituto e <b>Mirko Tavoni</b>, già professore di filologia dantesca presso Università degli Studi di Pisa. Uno dei più affermati attori teatrali e cinematografici del Nord Africa, <b>Ahmed Hafiane</b>, completa il percorso alla scoperta di Virgilio interpretando alcuni versi significativi dalle prime due cantiche della <i>Commedia</i> (Canti I, II, XVI, V, IV dell'Inferno e Canti XXVII e XXX del Purgatorio letti nella traduzione di Kadhem Jihad (AL'MU'ASSAT AL ARABIA LE DIRASAT, Beirut 2002).</p> <p><b>Luoghi delle riprese:</b> Museo del Bardo di Tunisi; Museo Archeologico di Cartagine, Terme di Antonino, Tofet, Porto Punico, Cisterne (tutti a Cartagine); Palazzo Ennejma Ezzahra di Sidi Bou Said.</p>



## MERCOLEDÌ 24 MARZO

<p>Istituto Italiano di Cultura di Mosca</p> <p>Ore 11</p>	<p><b><i>Il Purgatorio dantesco: una lettura russa</i></b></p> <p>La coppia di attori formata da <b>Anna Kiseleva</b> e <b>Filipp Lebedev</b> introduce all'argomento scelto dall'Istituto Italiano di Cultura di Mosca esibendosi nella lettura integrale del Canto I del Purgatorio nella traduzione della poetessa <b>Olga Sedakova</b> (in <i>Perevesti Dante</i>, Editore Ivan Limbach, Sankt Peterburg 2020). Una scelta tutt'altro che casuale, dato che sarà proprio lei, traduttrice e fine conoscitrice dell'opera dantesca, a parlare dell'importanza di Dante nella cultura russa, delle traduzioni russe della <i>Commedia</i>, dei principi che hanno guidato la sua versione e infine del perché ritiene il Canto I del Purgatorio particolarmente importante per la comprensione del poema dantesco.</p> <p><b>Luoghi delle riprese:</b> Elektroteatr e Biblioteka Inostrannoj Literatury di Mosca.</p>
<p>Istituto Italiano di Cultura di Varsavia</p> <p>Ore 18</p>	<p><b><i>Boska Komedia: la fortuna di Dante in Polonia e il Canto V dell'Inferno</i></b></p> <p>Uno dei Canti della <i>Commedia</i> tra i più celebri, intenso come la storia dei due amanti che qui viene raccontata, quella di Paolo e Francesca: il Canto V dell'Inferno è il punto di partenza per la lettura e le riflessioni tematiche proposte dall'Istituto Italiano di Cultura di Varsavia. In scena, il dialogo tra gli italianisti <b>Piotr Salwa</b>, ex Direttore del Dipartimento di Italianistica dell'Università di Varsavia ed ex Direttore dell'Accademia Polacca delle Scienze a Roma, e <b>Jaroslaw Mikolajewski</b>, poeta, giornalista, saggista, traduttore, già Direttore dell'Istituto polacco di Cultura a Roma. A fare da contrappunto lirico l'interpretazione dell'attrice <b>Danuta Stenka</b> dalla <i>Boska Komedia</i> tradotta da Edward Porębowicz (Państwowy Instytut Wydawniczy, 1990).</p> <p><b>Luoghi delle riprese:</b> Ambasciata d'Italia, Park Łazienki (Palazzo sull'isola), Museo Nazionale.</p>



## GIOVEDÌ 25 MARZO

<p>Istituto Italiano di Cultura di Istanbul</p> <p>Ore 10</p>	<p><b><i>Dante700. In Jazz@Istanbul</i></b></p> <p>Musica e letteratura si intrecciano sul palco del Teatro dell'Istituto Italiano di Cultura di Istanbul, dove le musiche originali composte ed eseguite per l'occasione dal pianista <b>Yiğit Özatalay</b> accompagnano e intervallano la lettura drammatizzata del Canto I dell'Inferno (tradotto da Rekin Teksoy per Oğlak Yayınları A.Ş), interpretato dall'attore <b>Nuri Karadeniz</b>. Un vero e proprio spettacolo di scambio e reciproca valorizzazione artistica e culturale in cui splendide immagini a volo d'uccello della città sul Bosforo, con iconiche visioni dei suoi monumenti simbolo, portano idealmente il pubblico nello storico teatro istanbuliota che ospita l'evento per un incontro con Dante e l'Oriente.</p> <p><b>Luoghi delle riprese:</b> Teatro dell'Istituto Italiano di Cultura di Istanbul. Bosforo, Corno d'oro, Hagia Sophia, Ippodromo di Costantinopoli, Sultanahmet camii o Moschea Blu, Gran Bazar, Torre di Galata; Casa d'Italia.</p>
<p>Istituto Italiano di Cultura di Parigi</p> <p>Ore 12</p>	<p><b><i>Un viaggio in Paradiso</i></b></p> <p>L'Istituto Italiano di Cultura di Parigi accompagna il pubblico oltre la soglia del terzo regno ultraterreno visitato da Dante, il Paradiso, proponendo il binomio lettura-riflessione del <i>Chant I</i> della terza cantica della <i>Commedia</i>. A partire dalla lettura da parte dell'attore <b>Nicolas Bouchaud</b> (nella versione in lingua tradotta da Danièle Robert per ACTES SUD, 2020), il filosofo <b>Bruno Pinchard</b>, professore emerito delle Università, ricercatore CNRS/PSL Centre Jean Pépin e presidente della Société dantesque de France e <b>Franco Costantini</b>, professore agrégé d'italiano e dottorando (Sorbonne Université, Georg-August Göttingen Universität) approfondiranno i temi che segnano la prima tappa del <i>voyage</i> paradisiaco verso la contemplazione del mistero divino.</p> <p><b>Luoghi delle riprese:</b> Istituto Italiano di Cultura di Parigi.</p>



<p>Istituto Italiano di Cultura di Rio de Janeiro</p> <p>Ore 15</p>	<p><b><i>Umana divina geometria</i></b></p> <p>Tra i poeti brasiliani e le opere di Dante Alighieri esiste da secoli un'intima corrispondenza, che non si è mai interrotta. <b>Marco Lucchesi</b>, poeta, traduttore e presidente dell'Accademia Brasiliana di Lettere, offre la propria voce carismatica e sensibile, di cultore di Dante e autore, mostrando il proprio profondo legame con il Sommo Poeta e la letteratura italiana in genere. Il Canto XXXIII del Paradiso, momento culminante e conclusivo della Divina Commedia, è più che mai vivo nell'intensa recitazione di Lucchesi, che ha scelto l'edizione tradotta e commentata da Cristiano Martins (2ª ed. San Paolo, 1979). Tra immagini inedite e d'archivio della città di Rio, performances evocative dell'artista Juliano Alvarenga e tessiture armoniche sottili del compositore Daniel Murray, una voce narrante femminile conduce lo spettatore in un'immersione lirica dalle sfumature oniriche, visitando e attraversando componimenti del poeta Carlos Drummond de Andrade (1902-1987), in ideale contrappunto al testo dantesco.</p> <p><b>Luoghi delle riprese:</b> Rio de Janeiro: baia di Guanabara; zona portuale e Museo do Amanhã; giardini e area esterna del MAM - Museo di Arte Moderna. A Niteroi: spiaggia di Itacoatiara e residenza di Marco Lucchesi.</p>
<p>Istituto Italiano di Cultura di San Francisco</p> <p>Ore 18</p>	<p><b><i>Alle porte di un nuovo mondo: Dante in Nord America</i></b></p> <p>Nel 2019 Dante viene recitato nel carcere di San Francisco: le sue parole esprimono l'invito a esercitare scelte migliori e il messaggio espresso dalla sua opera ribadisce ancora una volta la propria contemporaneità. Da questa consapevolezza e attraverso il recupero della similitudine tra Golden Gate e la porta della "città dolente" si origina la proposta dell'Istituto Italiano di Cultura di San Francisco, che getta un ponte tra continenti, lingue e culture diverse grazie alla lettura e al commento del Canto III dell'Inferno (Allen Mandelbaum, <i>The Divine Comedy: Inferno; Purgatorio; Paradiso</i>, NY, Everyman's Library, 1995). L'interpretazione è affidata allo scrittore sudcoreano naturalizzato statunitense <b>Chang-Rae Lee</b>, vincitore dell'American Book Awards e di molti altri premi, mentre a offrire una panoramica sui legami tra Dante e il Nord America è <b>Valerio Cappozzo</b>, Phd e Assistant Professor of Italian Studies, direttore del programma di Italianistica della University of Mississippi.</p> <p><b>Luoghi delle riprese:</b> Golden Gate Bridge/Alcatraz.</p>